

Kenya: una vacanza speciale dove ormai tutto è tranquillo

Nel dicembre scorso il Kenia è stato insanguinato da incidenti etnici e politici seguiti alle elezioni. Il turismo è crollato e tanti, per timore, hanno disdetto le prenotazioni scegliendo altre mete. *Espansione* ha voluto verificare direttamente come stanno le cose adesso, recandosi sul posto. Risultato: nelle zone turistiche non si è mai verificato alcun incidente e i turisti non sono mai stati in pericolo. Gli scontri infatti sono avvenuti a centinaia di chilometri di distanza e ora, dopo l'intervento di Kofi Annan e l'accordo tra il partito al potere e l'opposizione, ovunque tutto è tranquillo. Sia nelle zone dove ci sono stati gli scontri sia nelle zone turistiche.

Abbiamo intervistato turisti, albergatori, il console italiano, preti della locale chiesa cattolica, l'Imam musulmano, camerieri, taxisti, gente comune, politici keniani e residenti italiani che hanno lanciato lo stesso appello: «Turisti, tornate nel nostro paradiso, ne godrete voi ma aiuterete anche noi. Per tutti i locali che lavorano negli alberghi e nel turismo non esiste cassa integrazione. E ogni lavoratore mantiene almeno altre sei persone. Se non ci fosse più lavoro sarebbe davvero una tragedia sociale».

Come non raccogliere questo appello? Sono quasi centomila i turisti italiani che si recano annualmente in Kenya. C'è chi è innamorato del luogo, ha comprato casa e



torna più volte l'anno. C'è chi - alla ricerca di sole e relax - acquista in agenzia il classico pacchetto volo + soggiorno mare; chi vuole provare l'esperienza unica del safari da abbinare a qualche giorno di riposo sulla spiaggia. I più avveduti prenotano l'albergo o il villaggio dall'Italia e comprano il volo via internet.

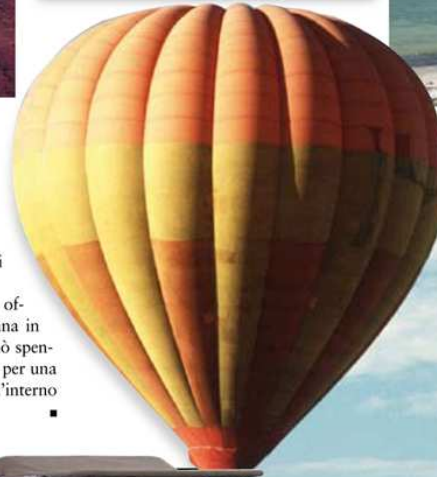
La maggior parte degli italiani si concentra nella costa nord, vicino a Malindi, dove si trovano soluzioni per tutti i gusti: villaggi vacanza con animazione e assistenza ai bambini; alberghi di grandi dimensioni dove fare amicizia e trovare compagnia; piccole e romantiche strutture che hanno

con spiaggia privata sulle acque turchesi dell'Oceano Indiano; alberghi storici - simbolo del colonialismo inglese - come il Lawford, un vero gioiello e oasi di pace a due passi dal centro di Malindi; o come l'Hemingway Resort di Watamu, famoso punto di partenza per la pesca d'altura. La zona offre di tutto e di più: ristoranti etnici e internazionali; il casinò - uno dei punti di incontro più classici - dove trascorrere una serata piacevole a cena o anche solo per giocare con puntate che partono da 50 centesimi di euro; immersioni sulle tre barriere coralline che circondano la fascia costiera; escursioni



Un business ricco finito in ginocchio

L'industria del turismo in Kenya vale oltre 650 milioni di euro. Nel 2007 il trend degli arrivi internazionali è stato molto positivo, con una crescita del 10% sull'anno precedente che ha portato al superamento del tetto di un milione di visitatori. Con 84.262 arrivi e una crescita del 3% rispetto al 2006, l'Italia rappresenta oggi il terzo mercato internazionale per il Kenya, dopo Regno Unito con 206.644 arrivi e gli Stati Uniti con 101.8466. Con questi dati l'Italia supera la Germania, stabile sulle cifre dell'anno precedente con 83.413 arrivi, diventando il secondo mercato europeo. Nei primi mesi del 2008 il turismo è collassato: una media del 60% in meno, con punte dell'83% dei francesi e dell'84% degli italiani. ■



a Lamu - particolare isola con architettura e tradizioni arabe, dove non circolano auto ma solo asinelli; safari per neofiti o professionisti. E ancora, gite in barca con possibilità di effettuare snorkelling in uno dei tre parchi marini ricchi di pesci.

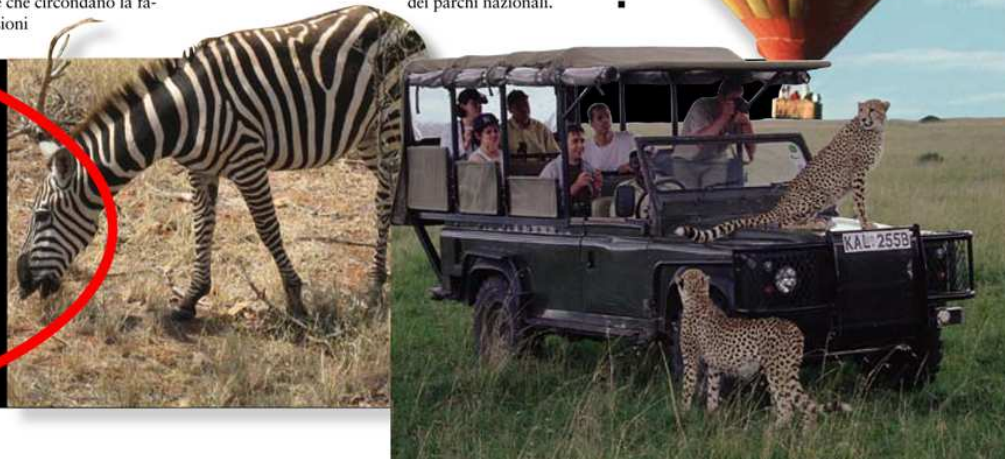
I prezzi? Si trovano pacchetti in offerta a 600 euro per una settimana in albergo, volo compreso, ma si può spendere la stessa cifra anche soltanto per una notte in uno dei favolosi lodges all'interno dei parchi nazionali. ■

In safari con l'unica guida italiana. E donna



È irresistibile il fascino e il coinvolgente entusiasmo di Camilla Frasca Caccia, 32 anni, l'unica guida italiana riconosciuta ufficialmente in Kenya, per di più con il grado di Silver star. Camilla ha fondato la Bush Company (www.bushcompany.it), che organizza tutto l'anno safari su misura per chi si sente un viaggiatore e non un semplice turista; per chi vuol vivere un'esperienza più vera senza rischiare il fai da te o le avventure più estreme; per chi non vuole unirsi alle

comitive di turisti ma vivere l'esperienza di un'Africa come l'ha sempre sognata. Prezzi e itinerari su richiesta. Kuoni (www.kuoni.it) propone con "Spettacolare Kenya" due nuove zone non ancora toccate in nessun itinerario di viaggio: il Monte Elgon ai confini con Uganda e la Foresta pluviale di Kakamega. 13 giorni/10 notti in fuoristrada con gruppi massimo di 6 persone in partenza dall'Italia con Klm il 25/7, 8/8 e 24/10. Prezzi a partire da 4 mila euro. ■



Soggiorni mare

Sui siti internet www.eurofly.it e www.swiss.it si possono prenotare voli, spesso in offerta, da abbinare a sistemazioni in loco. Dal 1 maggio al 23 luglio Teorema - www.teoremotour.it - offre la promozione hard discount all inclusive a 990 euro, bambini gratis fino ai 12 anni, al Teo Club Coconut Village, sulla Silversand beach a 3 km da Malindi. Il VentaClub Temple Point, 100 camere in ville a due piani con veranda, è posizionato a 5 km da Watamu ed è lambito dalle acque del Parco Marino, con le sue calette di sabbia bianca e fine e un fondale perfetto per lo snorkeling. Dal 1 luglio - www.ventaglio.com - quote a partire da 1.160 euro, per 8 giorni/7 notti con volo speciale da Milano e trattamento all inclusive. Una settimana nel leggendario Lawford di Malindi viene venduta dal 1 luglio a 1.190 euro, volo compreso, da Best Tours, www.bestresorts.it. ■